**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2019**

Le **persone** che si sono rivolte alla Caritas e di conseguenza all’Associazione di volontariato San Martino sono state **3502**, 1.444 in meno rispetto al 2018 (41%)**,** 2.818 in meno rispetto al 2017 ( -80%), 2.381 in meno rispetto al 2016 ( -68%), 1.675 in meno rispetto al 2015 (-48%), 2.898 in meno del 2014 (- 83% ), 3.398 in meno del 2013 (-97% ), 1.698 in meno rispetto al 2012 (-48%), 38 in meno rispetto al 2011 (-1%), 1.135 in più rispetto al 2010 ( 32% ).

**I servizi offerti** sono stati molteplici:

**28.000, pasti**, 2.000 pasti in più rispetto al 2018, 8.000 pasti in meno al 2017 (-29%), 7.000 pasti in meno rispetto al 2016 (-25%), 10.345 pasti in meno rispetto al 2015 e al 2014 (- 37%), 9.000 in meno rispetto al 2013 (-32%), 7.000 pasti in meno del 2012 ( -25% ), 1.200 in meno rispetto al 2011 (-4%) e 2.500 in più rispetto al 2010 (9%).

**24.426 pezzi di prodotti alimentari**, 33.732 in meno rispetto al 2018 (-138%), 100.490 in meno al 2017 (411%), 58.907 in meno rispetto al 2016 (-241%), 78.084 in meno rispetto al 2015 (-320%), 11.574 in meno rispetto al 2014 (-47%)**. La diminuzione dei pezzi alimentari è dovuta alla riduzione dei finanziamenti ricevuti per questa opera segno e dal fatto dal 2019 l’emporio di Amelia è stato gestito dalla Caritas di Amelia.**

**15.601 capi di vestiario distribuiti**, 2.215 in più rispetto al 2018 (13.386), 114 in meno rispetto al 2017 (15.715‬), 4.220‬ in più rispetto al 2016 (11.381), 537 in più rispetto al 2015 (15.064‬), 2.212 in meno rispetto al 2014 (17.813), 3.350 ‬in più rispetto al 2013 (12.251‬) e 6.656 in più rispetto al 2012 (8.945‬).

**520 colloqui**, 24 in meno rispetto al 2018 (-5%), 99 in meno rispetto al 2017 (-19%), 268 in meno rispetto al 2016 (-52%), 450 in meno rispetto al 2015 ( -87%), 390 in meno rispetto al 2014 (-75%), 7 in meno rispetto al 2013 (-1%), 73 in più rispetto al 2012 (14%), 311 in più rispetto al 2011 ( 60%) e 131 in più rispetto al 2010 (25%). **La diminuzione è dovuta ad un maggiore impegno delle Caritas parrocchiali.**

**281 persone** **hanno usufruito del Servizio doccia**, 4 in meno rispetto al 2018, 7 in più rispetto al 2017 ( 2%), 25 in meno rispetto al 2016 ( -9%), 193 in meno rispetto al 2015 ( -70%), 104 persone in meno rispetto al 2014 (-37%), 6 in più rispetto al 2013 ( 2% ), 23 in più rispetto al 2012 ( 8%), 2 in meno rispetto al 2011 (-1%).

**171 colloqui effettuati nel carcere di Terni**, 14 in meno rispetto al 2018 (8%), 25 in meno rispetto al 2017 ( -15%), 41 in meno rispetto al 2016 ( -24%), 161 in meno rispetto al 2015 ( -94%), **detenuti chiamati** per la distribuzione 528, 61 in meno rispetto al 2018 (12%), 76 in più rispetto al 2017 ( 14%),66 in meno rispetto al 2016 ( -13%), 237 in meno rispetto al 2015 ( -45%), **beni consegnati ai detenuti** 3.764, 352 in meno rispetto al 2018 (-9%), 879 in meno rispetto al 2017 ( -23% ), 275 in meno rispetto al 2016 ( 7% ), 1.471 in più rispetto al 2015 ( 39% ).

Nel corso del 2019 sono state realizzare le seguenti **manifestazioni:**

# Giornata di prevenzione e promozione della salute femminile: 12 gennaio 201

1. Come cambia il terzo settore: 17 gennaio 2019
2. Conferenza stampa della San Martino/Caritas diocesana sulle attività svolte nel 2018: 5 febbraio 2019

# Emanuela Aureli incontra i detenuti: 11 Marzo 2019

# Inaugurazione centro di ascolto caritas in via vollusiano,16 a terni martedì 28 maggio 2019

# Up & down - live tour: Paolo Ruffini e la compagnia Mayor Von: venerdì 7 giugno 2019

# Giornata del rifugiato 2019 - narni 15/20/21 giugno 2019

# Le sfide inedite: europa e immigrazione - narni venerdì 21 giugno 2019

# “Convivi..amo. la maratona della buona convivenza” - venerdì 21 giugno 2019

# Apericena per le persone sole e povere

# Giornata mondiale dei poveri 2019: la speranza dei poveri non sarà mai delusa: transiti, opere pittoriche, disegni e versi: 16-23 novembre 2019

# Film Festival Popoli e Religioni\_ 9-17 Novembre 2019

# Il pane dal cielo: la favola del bambino invisibile - proiezione film domenica 15 dicembre 2019

**I volontari che hanno permesso tutto questo sono stati 380, 14 dipendenti e 33 operatori sociali.**

## Settore Emergenze Territoriali:

**Centro di Ascolto e di Accoglienza**

Per quest’anno 2019 appena trascorso, è stato analizzato l’andamento dell’affluenza globale, anno per anno, delle persone al CdA S.Martino a partire dall’anno 2015.

Si è partiti da un valore di 999 persone totali presenti nel 2015 (anno ancora in crescita rispetto al 2014) con raggiungimento del picco massimo per il CdA S.Martino, per arrivare alle 797 persone del 2016, alle 619 del 2017, alle 544 del 2018fino ad arrivare alle **520 del 2019.**

Con l’attività appena svolta nell’anno 2019, le persone differenti che si sono presentate al CdA di S.Martino e che sono state ascoltate e registrate, come titolari di nucleo familiare, sul sistema di rete OsPoWeb da quando è entrato in esercizio e fino al 31/12/2019, hanno raggiunto il numero di **2880**;

l’insieme degli uomini (1496 unità) supera quello delle donne (1384 unità) in maniera contenuta con un rapporto maschi/femmine pari a 1,08; dal punto di vista della cittadinanza c’è uno squilibrio più apprezzabile e il rapporto stranieri/italiani risulta pari a 1,26.

Prendendo sempre in considerazione lo stesso periodo temporale e sommando il numero delle volte che ciascuna persona si è presentata al CdA di S.Martino, si è cumulato un numero di passaggi totale pari a 17614;

l’insieme dei passaggi degli uomini (9999 unità) supera quello delle donne (7615 unità) in maniera apprezzabile con un rapporto maschi/femmine pari a 1,31;

dal punto di vista della cittadinanza c’è uno squilibrio più contenuto tra le persone con cittadinanza non italiana e quelle con cittadinanza italiana avendo un rapporto stranieri/italiani che risulta pari a 1,14.

Si è ancora osservato che ciascuna persona, in media, è stata al CdA 6,12 volte con un rapporto frequenza media maschile su frequenza media femminile pari a 1,21 e che, per la tipologia di raggruppamento effettuato (Cittadinanza, Genere) i frequentatori più assidui sono stati gli uomini italiani con una frequenza media pari a 8,17 seguiti, in termini di valore di frequenza media, nell’ordine dalle donne con doppia cittadinanza e frequenza media pari a 8,00 e dalle donne di cittadinanza non italiana con valore numerico pari a 6,16 (si fa notare che le donne con doppia cittadinanza sono state, nel periodo di riferimento, solamente 7 e conseguente scarso peso del dato.

Sulle persone diverse che, anno dopo anno si sono rivolte al CdA di S.Martino, si sta proseguendo con una serie di approfondimenti su alcuni parametri per meglio comprendere aspetti su cui porre attenzione per migliorare il servizio che poi potrà essere reso.

Uno di questi approfondimenti, utilizzando la data di apertura scheda (giorno in cui la persona si è presenta al CdA per la prima volta) e la fascia di età di ciascuna persona, è stato possibile apprezzare su base annuale il mix del gruppo delle persone che frequentano il CdA sotto i punti di vista della percentuale di nuovi ingressi annuali e dell’età media dall’ inizio di frequentazione del CdA con i seguenti risultati:

le persone che si sono presentate all'ascolto per la prima volta nell’anno 2015 sono state il 48,73% (in termini di individui 480 persone) di tutte quelle presentatesi nell’anno stesso e pari a 999 individui valore massimo annuale per il CdA, mantenendo sostanzialmente stabile in percentuale, rispetto al precedente anno, l’andamento dei nuovi arrivi; l’età media di Cda è stata pari a 1,372 anni avendo ancora in crescita il numero totale di persone rispetto all’anno precedente;

l’affluenza delle persone che si sono presentate all'ascolto per la prima volta nell’anno 2016 sono state il 38,08% (equivalenti a 302 persone) di tutte quelle presentatesi nell’anno stesso e pari a 797 individui (valore annuale assoluto dove inizia la riduzione numerica progressiva per il CdA), riducendo sostanzialmente in percentuale, rispetto al precedente anno, l’andamento dei nuovi arrivi; l’età media di Cda è stata pari a 3,068 e l’età media anagrafica delle persone affluite è stata di 43,002 anni;

le persone che si sono presentate all'ascolto per la prima volta nell’anno 2017 sono state il 33,12% (equivalenti a 209 persone) di tutte quelle presentatesi nell’anno stesso e pari a 797 individui (valore annuale assoluto dove continua la riduzione numerica progressiva per il CdA), riducendo sostanzialmente sia in percentuale sia in valore assoluto, rispetto al precedente anno, l’andamento dei nuovi arrivi; l’età media di Cda è scesa a 2,433 e l’età media anagrafica delle persone affluite è stata di 43,182 anni;

l’affluenza delle persone che si sono presentate all'ascolto per la prima volta nell’anno 2018 sono state il 38,42% (equivalenti a 209 persone) di tutte quelle presentatesi nell’anno stesso e pari a 544 individui (valore annuale assoluto dove continua la riduzione numerica progressiva per il CdA), facendo risalire sostanzialmente i valori percentuali pur avendo pari valore assoluto, rispetto al precedente anno, l’andamento dei nuovi arrivi; l’età media di Cda è salita a 2,719 e l’età media anagrafica delle persone affluite è stata di 42,882 anni;

le persone che si sono presentate all'ascolto per la prima volta nell’anno 2019 sono state il 37,88% (equivalenti a 197 persone) di tutte quelle presentatesi nell’anno stesso e pari a 520 individui (valore annuale assoluto dove continua la riduzione numerica progressiva per il CdA ma in una forma più graduale rispetto al precedente anno), riducendo piuttosto modestamente sia in percentuale sia in valore assoluto, rispetto al precedente anno, l’andamento dei nuovi arrivi; l’età media di Cda è salita a 3,025 e l’età media anagrafica delle persone affluite è stata di 43,090 anni;

Analizzando altri aspetti quali ancora l’affluenza delle persone, il tempo, in visione retrospettiva partendo dall’anno 2019, la cittadinanza, il genere, si sono rilevati i seguenti andamenti:

Si è partiti da un valore di 921 persone totali nel 2014, ancora in crescita rispetto agli anni precedenti, un rapporto stranieri su italiani abbastanza consistente e pari a 1,646 e un rapporto di genere di quasi parità con valore del rapporto maschi/femmine uguale a 1,079;

si è raggiunto nel 2015, anno dove è cresciuto ancora il numero delle persone, con 999 unità di picco massimo per il CdA S.Martino, con una sensibile equilibratura del rapporto stranieri/italiani che è sceso al valore di 1,115 e un valore del rapporto maschi/femmine pari a 1,022, per arrivare poi, negli anni successivi sempre in calo per gli individui incontrati, alle 797 persone del 2016 con un rapporto stranieri/italiani di 1,108, con un rapporto maschi/femmine di 0,916 con superamento della presenza femminile rispetto a quella maschile;

alle 619 del 2017, con un rapporto stranieri/italiani di 1,096 e un rapporto maschi/femmine di 0,821;

alle 544 del 2018, con un brusco rialzo del rapporto stranieri/italiani che raggiunge il valore di 1,338 e un rapporto maschi/femmine di 0,922;

ed in fine alle 520 del 2019 con un rapporto stranieri/italiani che è salito ancora fino a raggiungere un valore pari a 1,438 e un rapporto maschi/femmine pari a 0,864; in questo anno appena trascorso, come si vede, la contrazione numerica delle presenze è proseguita ma con maggiore rallentamento.

L’andamento, sempre per gli stessi anni e per come è stato fatto per la totalità delle persone, è stato anche effettuato separatamente sia per gli uomini che per le donne.

Per l’affluenza degli uomini si sono ottenuti i seguenti risultati:

nell’anno 2014 l’affluenza, ancora in crescita rispetto all’anno precedente, è stata di 478 persone mentre il rapporto stranieri/italiani è stato di 1,441;

per l’anno 2015, l’affluenza, ancora in crescita rispetto al periodo precedente, ha raggiunto il massimo per il CdA S.Martino e si è attestata sulle 505 persone mentre il rapporto stranieri/italiani è stato di 0,928 con un forte riequilibrio rispetto al precedente anno;

nell’anno 2016, dove inizia la flessione, l’affluenza è scesa a 381 persone ed anche il rapporto stranieri/italiani è sceso ulteriormente al valore di 0,839;

nell’anno 2017, con il proseguimento dell’andamento in calo del numero degli incontrati, si è arrivati a 279 individui e il rapporto stranieri/italiani è stato di 0,903;

nell’anno 2018 è proseguita la contrazione del numero delle persone raggiungendo il numero di 261 individui e il rapporto stranieri/italiani, in risalita, è stato di 1,008;

l’anno 2019 appena trascorso, con un rallentamento più contenuto nelle presenze, ha portato l’affluenza a 241 persone e il rapporto stranieri/italiani, sostanzialmente stabile, a un valore di 0,975.

La stessa indagine, come sopra detto, è stata fatta per l’affluenza delle donne e si sono ottenuti risultati che per andamento sulle stesse affluenze hanno similarità consistenti ma diversità apprezzabili sui valori numerici dei rapporti stranieri/italiani:

nell’anno 2014 l’affluenza, ancora in crescita rispetto al precedente anno, è stata di 443 persone e il rapporto stranieri/italiani ha assunto un valore di 1,908;

l’affluenza per l’anno 2015, ancora in crescita rispetto al periodo precedente, ha raggiunto il massimo per il CdA S.Martino e si è attestata sulle 494 persone mentre il rapporto stranieri/italiani, in discesa apprezzabile, ha raggiunto il valore pari a 1,341;

nell’anno 2016, dove inizia la flessione sulle persone, l’affluenza è scesa a 416 individui e il rapporto stranieri/italiani, in risalita, ha raggiunto il valore pari a 1,437;

nell’anno 2017, con il proseguimento dell’andamento in calo delle persone si è arrivati ad incontrare 340 individui e il rapporto stranieri/italiani, in calo pure lui, è sceso a 1,288 punti;

nell’anno 2018 è proseguita la riduzione delle persone che hanno raggiunto il numero di 283 individui mentre il rapporto stranieri/italiani, con un forte incremento, passa a 1,762;

nell’anno 2019 appena trascorso e con un rallentamento più contenuto, l’affluenza è arrivata a 279 persone mentre, il rapporto stranieri/italiani, con ulteriore crescita, raggiunge il valore massimo di 2,044.

**Facendo una analisi più specifica per l’anno 2019 si evidenziano i seguenti aspetti quantitativi:**

Delle 520 persone diverse incontrate nell’anno 2019, per quanto riguarda il genere, il 53,65% sono state donne ed il 46,35% sono stati uomini mantenendo l’andamento manifestato già negli anni passati;

Per quanto riguarda la provenienza geografica il 50,38% è stato di persone appartenenti alla UE e si è manifestato ulteriormente il calo percentuale già manifestato volta per volta negli anni precedenti;

il 32,50% è stato di persone provenienti dai paesi africani (principalmente Africa occidentale pari al 16,92% e Nord Africa pari al 13,27%) mantenendo l’andamento in crescita manifestato negli anni precedenti;

 il 7,12% è stato di persone provenienti dai paesi europei non appartenenti alla UE con conferma del calo percentuale moderato manifestatosi negli anni precedenti;

 il 4,62% è stato di persone provenienti dai paesi asiatici, e per il 4,42% è stato di persone provenienti dalle americhe. In merito alla cittadinanza il 40,38% sono stati cittadini italiani, il 58,08% sono stati cittadini non italiani e per il restante 0,58% sono stati cittadini con doppia cittadinanza.

Per quanto concerne l'età la fascia più popolata è stata quella compresa tra i 25 e i 34 anni (25,74% delle persone) ma si evidenzia che tra i 25 anni e i 54 anni è concentrata l'età della maggior parte delle persone (71,54% delle persone stesse). Nell’età che arriva fino ai 24 anni gli uomini prevalgono significativamente sulle donne (rapporto di fascia uomini/donne uguale a 1,667), mentre nella fascia di età che va da 25 anni a 74 e oltre le donne hanno prevalso moderatamente sugli uomini (rapporto di fascia uomini/donne uguale a 0,840)

In merito alla condizione professionale delle persone incontrate si è prevalentemente riscontrata quella del disoccupato in cerca di lavoro (il 57,31% delle persone); mettendo insieme le classi del lavoro di casalingo/a, dei pensionati, degli inabili al lavoro, degli studenti e dei coinvolti nel servizio civile si raggiunge il secondo posto in termini quantitativi per la condizione professionale (14,42%); si è stabilizzato con un modestissimo aumento il numero degli occupati con problemi consistenti per potere “arrivare a fine mese" e che si sono rivolti al CdA (6,99%); per una quota apprezzabile (17,50%) di persone non è stato possibile registrare il tipo di condizione professionale.

In merito al livello di istruzione le persone incontrate presentano prevalentemente una istruzione medio-bassa (58,46%) che rimane sostanzialmente stabile anche se leggermente più alta del precedente anno e che si confronta con un gruppo di persone (28,27%) che hanno una istruzione medio-alta con presenza di individui laureati e diploma universitario; Per una quota delle persone incontrate non è stato possibile registrare il livello di istruzione (13,08%); si è però ottenuto un sensibile miglioramento sia in termini percentuali sia in termini assoluti sul numero delle persone non intervistate su questo aspetto e che, rispetto all’anno precedente, si è ridotto quasi del 50%;

Dal punto di vista dello stato civile la situazione di queste persone incontrate nell'anno vede la parte più consistente (35,38%) collocarsi nello stato di coniugato/a, seguita dallo stato di celibe/nubile (28,27%), dallo stato di rescissione del contratto matrimoniale (20,00%),

dagli stati raggruppati di vedovo/a, altro e non specificato (16,35%) apprezzabilmente diminuito anche per il fatto che la voce non specificato si è ridotta notevolmente;

Nell’anno 2019 è proseguito, ma ancora con lentezza, l’approfondimento sulla condizione alloggiativa delle persone, che però ha consentito di coinvolgere 293 individui in buona crescita rispetto al precedente anno e che per motivi di significatività si è ritenuto di dover riportare e analizzare.

In questo gruppo di persone il 45,39% è vissuto in casa in affitto da privato, il 14,68% è vissuto in casa in affitto da ente pubblico, il 9,90% è vissuto stabilmente in casa come ospite di parenti o amici, il 7,51% è vissuto privo di abitazione, l’1,71% è vissuto in un centro di accoglienza, il 2,73% è vissuto in un domicilio di fortuna, il 3,07% è vissuto come ospite temporaneo o da amici o parenti in modalità temporanea, per il restante delle persone c’è stato chi ha avuto il comodato d’uso, chi ha dormito in macchina, chi è vissuto in casa abbandonata, chi ha vissuto in subaffitto, chi ha dormito in alloggio legato al servizio prestato; dal punto di vista della situazione abitativa il più delle persone (89,08%) ha una dimora stabile, più o meno confortevole, dove può abitualmente ricoverarsi, l’altra parte delle persone (10,92%) è invece senza una fissa dimora e parte di essa fa una vita itinerante.

Per quanto riguarda la situazione del nucleo familiare nel quale vivono queste persone si è rilevato che il gruppo più consistente (41,15%) è stato ancora quello delle persone che vivono in un nucleo con coniuge e figli o altri familiari/parenti in leggera risalita circa tre punti percentuali rispetto all’anno 2018 (38,05%); in termini di consistenza segue chi vive da solo (24,81%), seguito dal gruppo costituito dalle persone per le quali non è stato possibile rilevare questo dato (12,12%) e che precede il gruppo di persone che vivono in famiglie di fatto (9,81%).

Delle persone che sono state incontrate nel 2019 l’82,50% (56,18% donne e 43,82% uomini) ha manifestato di possedere lo stato di unione coniugale in situazione di coniuge legale o di partner. Tra queste persone (429) quelle che vivono in un nucleo senza la presenza del coniuge/partner convivente rappresenta (246) il 57,34% del totale e le donne pareggiano gli uomini con un rapporto maschi/femmine pari a 1; nel gruppo delle persone che vivono in nucleo con la presenza del coniuge o del partner (183) prevale più significativamente la presenza delle donne con un rapporto maschi/femmine pari a 0,55.

Tra le persone incontrate nell’anno 2019 il 46,92% (di cui 63,93% donne e 36,07% uomini) ha dichiarato di avere o meno figli conviventi. Tra queste persone (244 individui) quelle che vivono in un nucleo con la presenza di figli conviventi rappresenta (175 individui) il 71,72% del totale e prevale nettamente, nel gruppo di queste stesse persone, la presenza delle donne con un rapporto maschi/femmine pari a 0,33.

Le 520 persone che hanno beneficiato dei servizi del CdA hanno acceduto anche più di una volta nell'anno 2019 al CdA stesso raggiungendo un numero di passaggi globale pari a 1775 con un rapporto di accessi fatti dagli uomini rispetto a quelli fatti dalle donne pari a 1,37. Di questi accessi il 52,85% è stato fatto da persone di cittadinanza non italiana ed il 46,25% è stato fatto da persone di cittadinanza italiana.

Un aspetto significativo è evidenziato dal fatto che nei nuclei con figli conviventi il numero dei passaggi è stato 2,03 volte quello dei passaggi avvenuti da parte delle persone che vivono nei nuclei senza figli conviventi; altro aspetto interessante è che i passaggi delle persone con figli conviventi sono stati effettuati per il 78,45%% da parte di donne.

Osservando il numero dei passaggi e correlandoli all'istruzione delle persone si è rilevato che i passaggi relativi alle persone di istruzione medio-bassa continua a doppiare il numero dei passaggi delle persone di istruzione medio-alta con abbassamento del valore del rapporto che diventa 2,28.

Per quanto riguarda il tema dei bisogni/problematiche (1590 situazioni) i dati registrati evidenziano che ogni individuo mediamente è portatore di multiproblematicità con poco più di tre bisogni/problematiche per persona; facendo macro-correlazione con la nazionalità (cittadinanza italiana e cittadinanza non italiana) e con il genere (donne e uomini) si è costatato che tra gli uomini c’è stato un consistente riavvicinamento dei valori ( uomini di nazionalità italiana 3,29 bisogni/problematiche per persona contro un 3,12 degli uomini di cittadinanza non italiana) e che tra le donne, per questo anno 2019, si è mantenuta stabile, rispetto all’anno precedente, l’apprezzabile differenza tra le donne italiane e le donne straniere (donne di nazionalità italiana 3,29 contro un 2,84 delle donne di nazionalità non italiana).

Le voci prevalenti nell’ambito dei **bisogni/problematiche** sono quelle della povertà/problemi economici (30,35%), seguite da quelle dei problemi di occupazione e del lavoro (26,76%) e che entrambe percentualmente incidono come nel precedente anno, seguite da quelle legate ai problemi familiari (15,02%) in apprezzabile aumento e dalle problematiche abitative (11,70%) in modesta diminuzione. A queste seguono tutta un'altra serie di bisogni/problematiche con incidenze percentuali molto meno significative e di cui la più consistente (7,01%) è connessa ai problemi di salute.

Le richieste espresse dalle persone che si sono avvicinate al CdA sono state 1944 e di queste il 53,50% è stato sottoposto da persone di cittadinanza non italiana, il 45,78% è stato sottoposto da persone di cittadinanza italiana, il restante 0,72% è stato sottoposto da persone con doppia cittadinanza o con cittadinanza non specificata.

Con riferimento al genere le richieste fatte dagli uomini (1124) sono più numerose rispetto a quelle effettuate dalle donne (890) e per quest’ultime le richieste effettuate dalle donne di cittadinanza non italiana (571) superano significativamente quelle fatte dalle donne di cittadinanza italiana (240), per le richieste fatte dagli uomini la posizione si inverte con le richieste fatte dagli uomini di cittadinanza italiana (650) apprezzabilmente sopra quelle degli uomini di cittadinanza non italiana (469).

Per una valutazione/confronto fatta da un altro punto di vista è possibile utilizzare il tasso di richiesta pro-capite e gruppo: si ha quindi che gli uomini di cittadinanza italiana sono posizionati al primo posto con un indice pari a 5,46 seguiti dagli uomini di cittadinanza non italiana con un indice di 4.04 ed a seguire, trascurando nell’accoppiamento cittadinanza-genere le combinazioni con quantità di persone numericamente modeste, le donne di cittadinanza non italiana con un indice di 3,07 e a seguire le donne di cittadinanza italiana con un indice di 2,64.

Le voci prevalenti di richiesta sono state quelle connesse con i beni ed i servizi materiali (75,45%) seguite dai sussidi economici (14,48%), dalle richieste di alloggio (4,16%), dalle richieste di lavoro (1,12%) e dalle richieste per la salute (2,36%).

Gli interventi fatti nei riguardi delle persone che si sono avvicinate al CdA sono stati 1705 e di questi il 52,96% è stato fatto verso persone di cittadinanza non italiana, il 45,92% è stato fatto verso persone di cittadinanza italiana, il restante è stato fatto verso persone con doppia cittadinanza e cittadinanza non nota.

Con riferimento al genere, gli interventi fatti nei riguardi degli uomini (1686) superano nettamente, trascurando i raggruppamenti con cittadinanza non nota e doppia cittadinanza perché di scarso peso ed auto compensantesi, quelli effettuati nei riguardi delle donne (646) con valore del rapporto maschi/femmine pari a 2,61; per quest’ultime gli interventi fatti verso le donne di cittadinanza non italiana (455) sovrastano quelli fatti nei riguardi delle donne di cittadinanza italiana (191) con un rapporto pari a 2,38; per gli interventi effettuati nei riguardi degli uomini le posizioni si invertono infatti gli interventi compiuti nei riguardi degli uomini di cittadinanza italiana (592) superano apprezzabilmente quelli effettuati nei riguardi degli uomini di cittadinanza non italiana (448) con un rapporto maschi/femmine pari a 1,32.

Per una valutazione confronto fatta da un altro punto di vista è possibile utilizzare il tasso di intervento pro-capite e gruppo da cui si ha che gli uomini di cittadinanza italiana sono posizionati al primo posto con un indice pari a 4,97 seguiti dagli uomini di cittadinanza non italiana con un indice di 3,86 ed a seguire, trascurando nell’accoppiamento cittadinanza-genere, le combinazioni con quantità di persone numericamente modeste, le donne di cittadinanza non italiana con un indice pari a 2,45 e le donne di cittadinanza italiana con un indice di 2,10.

Le voci prevalenti di intervento oltre all’ascolto che, nelle diverse forme, è stato riservato a tutti, sono state quelle connesse con i beni ed i servizi materiali (77,15%) seguite dai sussidi economici (7,50%) e dalle varie forme di assistenza alloggiativa (1,86%).

**Progetto INNOVATER** Reti comunitarie per l’INNOVAzione e l’inclusione sociale a TERni. Progetto finanziato dalla Regione Umbria 
Il progetto ha avuto inizio nel mese di Maggio 2019 e terminerà nel 2021 e prevede le seguenti azioni:

Centro polifunzionale di servizi integrati

**Sperimentazione di un condominio di comunità (Casa Cardeto):**

**Rafforzamento delle capacità strategiche, operative ed organizzative dell’Impresa sociale San Valentino**

Sperimentazione di Laboratorio di recupero e riciclo creativo di beni non utilizzati o trasformabili

Nel 2019 è stato avviato il **Centro polifunzionale di servizi integrati,** potenziando il centro di ascolto Caritas con l’ ambulatorio di supporto psicologico con approccio psico-sociale e transculturale di cui hanno beneficiato 21 persone e con il servizio di mediazione al lavoro di cui ne hanno usufruito 95 persone. E’ stato realizzato un centro produzione e post-produzione video/laboratorio di montaggio video i cui prodotti sono visibili nel nostro sito. Per quanto concerne il **condominio di comunità (Casa Cardeto) nel 2019 è stato elaborato l’avviso di selezione.** Il **rafforzamento delle capacità strategiche, operative ed organizzative dell’Impresa sociale San Valentino è stato avviato con una serie di incontri di formazione la** sperimentazione di Laboratorio di recupero e riciclo creativo di beni non utilizzati o trasformabili sarà avviata nel 2020.

**Progetto Via Vollusiano I** anno finanziato da Caritas Italiana con cui si sono ristrutturati i locali in Via Vollusiano, acquistato i mobili e le attrezzature per gli uffici, avviata la collaborazione con un’assistente sociale e sono stati erogati contributi per affitti e pagamento utenze a 23 persone.

**Progetto Formati e Avviati al lavoro** 100 richieste di partecipazione al progetto, sono stati selezionati n. 15 tirocinanti a cui è stato fatto il bilancio delle competenze, un progetto professionale, la redazione del CV e delle lettere di Marketing. Per i 15 Tirocinanti è stato fatta la ricerca attiva del lavoro e 13 di loro sono stati inseriti in tirocini formativi extracurriculari.

**Progetto Presupposti filosofici del volontariato***: i diritti, il dono e la corresponsabilità.* **Finanziato dalla Regione Umbria con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali. Realizzato. In partenariato con** Associazione Comunità di Sant’Egidio e Associazione di Promozione Sociale Laboratorio I.D.E.A. e con il contributo dell’ISTESS.

Le attività svolte all’interno del progetto “Presupposti filosofici del volontariato: i diritti, il dono e la corresponsabilità” hanno favorito nelle nuove generazioni la cultura del volontariato, sviluppato l’integrazione fra i cittadini di culture diverse, favorito l’incontro generazionale fra i giovani e gli anziani. Il progetto ha coinvolto i giovani, di ogni nazionalità, presenti nel nostro contesto territoriale promuovendo una società giusta, pacifica ed inclusiva.Il Progetto si è sviluppato su cinque attività, di seguito vengono riportate tutte le attività che sono state realizzate:

Attività n. 1 - Dialoghi Filosofici: previsti n. 5 realizzati n.5 con un totale di 176 partecipanti.

Attività n. 2 - Stage Pedagogici e Interculturali previsti n. 8 realizzati n.13 con un totale di 696 partecipanti.

Attività n. 3 – Cineforum previsti n. 2 realizzati n.6 con un totale di 475 partecipanti.

Attività n. 4 - Presentazione del libro previsti n. 1 realizzati n.1 con un totale di 300 partecipanti.

**Per un totale complessivo di circa 1647 partecipanti al progetto “Presupposti filosofici del Volontariato**: i **diritti, il dono e la corresponsabilità”.**

Attività n. 5 - Concorso “Come ci Vedete” 25 video presentati

**PROGETTO “*MAMY SHARING”*,** programma d’interventi nell’ambito del fondo nazionale per le politiche della famiglia, in convenzione con il Comune di Terni e in ATS con l’Associazione di Volontariato San Vincenzo De’ Paoli. Il progetto, per quanto di competenza della San Martino, è servito per l’erogazione dei seguenti Servizi:

1. Sostegno economico per spese beni di prima necessità (pannolini, latte in polvere, medicinali/integratori, ecc);
2. Anticipi per spese sanitarie;
3. Altri interventi e prestazioni socio-assistenziali di emergenza di natura economica individuati dal Servizio Sociale del Comune di Terni.

Il Servizio è stato erogato a 2 nuclei familiari monoparentali con 5 minori e ad una persona singola.

**Emporio della Solidarietà**

L’Emporio della Solidarietà di Terni è aperto nei seguenti giorni:

* il martedì dalle 14.00 alle 16.00;
* il mercoledì dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00.

L’affluenza è di circa 15-20 persone le quali fanno la spesa due volte al mese, con una cadenza quindicinale. Al fine di evitare confusione negli utenti, l’appuntamento per ogni spesa viene concordato di volta in volta.

 **Utenti totali 220** (2018:553) (2017:1088)

Delle 220 persone che hanno usufruito dell’Emporio, **n. 88** (2018:228) (2017:244) sono **minori** di cui **3 disabili** (2017: 11) (2016: 23). Dei **128 adulti** (2018:332) (2017:691), **n. 20** (2018:45) (2017:96) sono **disabili.**

Sono state emesse nel 2019 n. **30 nuove** **tessere** di cui **15** ad italiani (**15 Uomini e 15 Donne**).

Gli stranieri sono **29,** di cui **15 uomini e 15 donne**, così divisi:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Nazionalità** | **Totale** | **Specifica** |
| Albanese | 2 |  2 donne |
| Argentina | 1 | 1 donna |
| Cubana | 1 | 1 donna |
| Domenicana | 2 | 2 donne |
| Eritrea | 1 |  1 uomo |
| Ivoriana | 1 | 1 donna |
| Macedone | 2 | 2 donne |
| Marocchina | 7 | 7 donne |
| Nigeriana | 4 | 2 donne e 2 uomini |
| Pakistana | 2 | 1donna e 1 uomo |
| Peruviana | 1 | 1 donna |
| Romena | 5 | 5 donne |

Dei **61 nuclei familiari**, composti da **211 persone**, **35 nuclei** sono **italiani** e **26 nuclei stranieri**. Dei **220 utenti**, **88 sono minori** di cui **46 italiani** e **42 stranieri**. Dei **220 utenti, 20** sono **disabili adulti** di cui **14 italiani (6 donne e 8 uomini)** e **6 stranieri (6 donne)**.

**Prodotti Emporio Terni**

Sono stati distribuiti in totale **24.426 beni alimentari e non** (36.035 nel 2018) (63.775 nel 2017) così suddivisi:

* **11.524,02 kg** (19.522,064 kg nel 2018) (28.417 kg nel 2017) di prodotti alimentari;
* **2.088 lt di latte** (2.683,500 lt di latte nel 2018) (4.930 lt di latte nel 2017),
* **1.079 lt** di prodotti per **l’igiene personale** (271,150 lt nel 2018) (376 lt nel 2017),
* **2.231** **confezioni** di prodotti per **l’igiene personale** (984 nel 2018) (255 nel 2017),
* **1.364 lt** di prodotti per **l’igiene della casa** (2.030,850 ltnel 2018) (3.150 nel 2017)),
* **676 confezioni** di prodotti quali Thè, uova, pannolini, spazzolini da denti, dentifricio (1.366 nel 2018) (3.644 nel 2017).

**Raccolte alimentari**

Nel 2019 sono state effettuate n. 2 raccolte di prodotti nei Supermercati presenti nel comune di Terni, Narni e Amelia. Le raccolte sono state le seguenti:

* Sabato 28 Settembre 2019 in 9 supermercati di Terni e Narni con una donazione di 6,8 tonnellate di prodotti alimentari e per l’igiene, in prevalenza pasta, riso, legumi, pelati, prodotti per l’infanzia, tonno e carne in scatola, olio, biscotti e farina.

Nella raccolta sono stati coinvolti 171 volontari nei vari supermercati, tra cui 48 giovani, gli scout della parrocchia di San Giovanni Bosco e ragazzi di vari gruppi parrocchiali, catechisti e sacerdoti, il personale della Caritas e gli operatori dell’associazione di Volontariato San Martino ed InnovaTer con 12 Immigrati, con ospiti di Casa Parrabbi, 4 ragazzi del Servizio Civile ed un Gruppo di persone di Religione dei Mormoni.

* Sabato 6 Aprile 2019 in 9 supermercati di Terni e a Stroncone con una donazione di circa 6 tonnellate di prodotti alimentari e per l’igiene, in prevalenza pasta, riso, legumi, pelati, prodotti per l’infanzia, tonno e carne in scatola, olio, biscotti e farina.
Nello specifico sono stati raccolti: kg. 5.868 di alimenti nei punti vendita, a cui si aggiungono quelli della raccolta fatta in alcune parrocchie.
Nella raccolta sono stati coinvolti 178 volontari nei vari supermercati, tra cui 43 giovani, scout, immigrati, ospiti delle case di accoglienza delle parrocchie e della Caritas, alcuni bambini con i genitori, catechisti e sacerdoti, rappresentanti della comunità dei Mormoni, 11 persone tra autisti, addetti allo scarico in magazzino e al carico sui mezzi.

Ulteriori N. 2 donazioni sono state organizzate nel Liceo Artistico di Terni il 21 Dicembre 2019 e presso l’Università Economia Terni il 20 Dicembre 2019 con l’intervento del Vescovo Padre Giuseppe.

**Progetto i-REXFO LIFE16 ENV/IT/00547**

I-REXFO è un progetto approvato nell’ambito del bando life+ 2016: da Settembre 2017, l’Associazione di Volontariato San Martino è partner del Progetto i-REXFO, nell’ambito del programma comunitario LIFE, coordinato dall'Università degli Studi di Perugia. L'obiettivo dell'iniziativa è dimostrare la fattibilità, sostenibilità e replicabilità di un approccio industriale innovativo che combina la riduzione degli scarti alimentari e la valorizzazione energetica degli stessi che inevitabilmente si producono. Grazie a questo progetto abbiamo incrementato i donatori e le donazioni a nostro favore, tra cui ingenti donazioni di acqua da parte della SANGEMINI S.p.A..

**Distribuzione vestiario** presso il Nuovo centro di Ascolto Sant’Antonio in Via Vollusiano,18 a Terni, fruibile il lunedì, il martedì e il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed è seguita da 7 volontari che si alternano nella settimana.Le persone che nel 2019 hanno ritirato il vestiario sono state 870 persone a cui sono stati distributi **15.601 capi di vestiario**, 2.215 in più rispetto al 2018 (13.386), 114 in meno rispetto al 2017 (15.715‬), 4.220‬ in più rispetto al 2016 (11.381), 537 in più rispetto al 2015 (15.064‬), 2.212 in meno rispetto al 2014 (17.813), 3.350 ‬in più rispetto al 2013 (12.251‬) e 6.656 in più rispetto al 2012 (8.945‬).

**Emergenza freddo:** Da qualche anno la mensa rimane aperta nel periodo più freddo dell’anno per garantire ai senza fissa dimora i tre pasti principali: colazione, pranzo (o cestino da asporto) e cena. Le presenze a colazione e pranzo variano di giorno in giorno.Alcune persone sono state accolte presso nostri appartamenti in Via Trevi a Terni.

Per emergenze, tutti i giorni la dirigenza CARITAS - AVSM e quattro volontari sono sempre reperibili.

**8X1000 ( gestiti direttamente dalla Caritas ) Interventi di emergenza a favore di persone e famiglie**

**in stato di bisogno**

Le persone che hanno usufruito del contributo 8x1000 della carità sono state **85**  (88 nel 2018, 108 nel 2017, 63 nel 2016, 110, nel 2015, 74 nel 2014, 38 nel 2013 e 65 nel 2012 ), di cui **51**  **italiani** (49 nel 2018, 63 nel 2017, 49 nel 2016, 73 nel 2015,54 nel 2014, 25 nel 2013 e 45 nel 2012 ) e **34 stranieri** ( 39 nel 2018, 45 nel 2017, 14 nel 2016, 37 nel 2015,20 nel 2014, 13 nel 2013 e 20 nel 2012 ).

Gli interventi fatti sono stati n.**134** contro i 143 n3l 2018, 148 nel 2017, 126 del 2016, 205 del 2015, 168 del 2014, i 95 del 2013 e gli 85 del 2012 e sono consistiti in:

* + N. 104 contributi per il pagamento delle utenze
	+ N. 30 contributo per il pagamento degli affitti

**La mensa `San Valentino`**

La Mensa San Valentino è sita in via Ciaurro ed è l’unica mensa della città che dal 2001 garantisce un pasto caldo a chiunque ne faccia richiesta senza distinzione di nazionalità, religione e sesso.

Per accedere un veloce colloquio informativo con la responsabile della struttura e una ulteriore verifica con il Centro d’Ascolto per poter rilevare i bisogno reali. Oltre a serviregli ospiti giornalieri, circa 70, rispondiamo alla Emergenza Freddo e a qualsiasi emergenza che si dovesse presentare sul territorio.

Oltre al pasto, attraverso i colloqui con le persone emergono varie necessità alle quali cerchiamo di rispondere attraverso gli altri servizi offerti dalla Caritas Diocesana.

Persone bisognose per la maggior parte fisse ma anche di passaggio e senza fissa dimora; in aumento il numero di italiani ormai da tre anni a questa parte che hanno accesso al servizio.

Il numero di pasti distribuiti è di circa 28.000. La mensa è aperta ogni giorno con possibilità di ritirare un cestino viveri alle 12:00 e usufruire di un pasto completo dalle 17:45 alle 19:00.

Spesso consegniamo pasti a domicilio a chi non riesce a raggiungerci o ci rechiamo a prendere i bisognosi per fargli consumare il pasto presso la nostra struttura.

La maggioranza dei nostri ospiti sono italiani circa il 90% in età compresa fra i 40 e i 75 anni. Il più anziano ha 88 anni. Scarse sono le presenze femminili. La maggior parte hanno perso il lavoro, casa e affetti familiari, persone che vivono con una pensione misera.

Quotidianamente offriamo pasti caldi preparati interamente nella cucina della struttura dai numerosi volontari sempre attenti nel confezionare e servire un pasto che varia ogni giorno: pasta o minestra, carne o pesce, verdure, frutta e dolce. I prodotti alimentari in eccedenza vengono messi a disposizione a fine giornata e i commensali possono portarli a casa, la richiesta è sempre in aumento e i prodotti sono spesso insufficienti.

I nostri benefattori:
- Coop Centroitalia (Ipercoop di Terni) - Serafini
- Interpan
- Centinari
- Stefanangeli
- Iannarilli
- Lions Club

- Santangelo

- Istituto Alberghiero Casagrande

- La Rocca Sangemini

- Fondazione Carit

-Fondazione Intesa San Paolo

Ci sono inoltre benefattori che ogni giorno portano prodotti a lunga conservazione (pasta, pomodoro, legumi) e che preferiscono rimanere anonimi.

**Servizio di tutela legale ai bisognosi**

Nel corso dell’anno 2019 l’attività di orientamento ed assistenza legale è stata svolta secondo le modalità già sperimentate negli anni precedenti con l’Associazione, ovvero garantendo la presenza settimanale di un avvocato, su indicazione e coordinamento con il Centro di Ascolto, al fine di accogliere le richieste pervenute, sia in ambito civile, sia in ambito penale ed anche per la richiesta di informazioni e coordinamento finalizzata alla gestione dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Nel corso dell’anno 2019 vi sono stati pochi nuovi casi di richiedenti asilo e l’attività svolta è stata incentrata sulla gestione dei contenziosi ancora in essere presso il Tribunale di Perugia per i giudizi ancora pendenti. Detti contenziosi risalgono agli anni 2016-2017 ma non sono ancora stati conclusi, anche a causa dell’avvicendamento di vari Giudici assegnatari dei ruoli e conseguente rinvio delle udienze di trattazione. Nella gestione della tutela legale relativa agli immigrati, vi è stata necessità, in vari casi, di intervenire anche in sede civile per regolare aspetti contrattuali, soprattutto in relazione agli immobili concessi in uso, ove varie problematiche rappresentate, hanno richiesto l’intervento legale per dirimere controversie in ambito locatizio. Vi è stato altresì un caso particolare di un minore allontanatosi dal progetto senza autorizzazione e ritrovato in prossimità dei confini francesi, che ha richiesto una gestione attenta del caso, in corrispondenza con l’organizzazione Seve The Children che aveva preso in carico il soggetto. Diversi casi sono poi stati attenzionati all’assistenza legale in relazione alla possibilità di conversione dei permessi di soggiorno da protezione sussidiaria/umanitaria a permesso di soggiorno per motivi di lavoro, avendo molti richiedenti, anche in pendenza del giudizio, trovato occupazioni più meno stabili che, nel loro interesse, intenderebbero mantenere formalizzando il contratto di lavoro a tempo indeterminato. Anche da alcuni datori di lavoro, evidentemente soddisfatti del lavoratore straniero, sono giunte specifiche richieste in tal senso.

Molti interventi di tutela legale sono stati finalizzati altresì alle assistenze di soggetti oggetto di provvedimenti di sfratto per morosità, assistenza in ambito minorile, nonché assistenza per un caso specifico di una donna in stato di soggezione in ambito familiare con evidenti maltrattamenti, situazione che ha richiesto la collocazione della stessa in una struttura protetta e di dover attuare altresì le opportune azioni giudiziarie. Un soggetto anziano ha richiesto assistenza al fine di essere patrocinato sia in ambito penale, quale parte offesa e danneggiata dal reato, sia in un processo civile azionato da una società finanziaria che pretende un risarcimento.

Nel settore penale è continuato il lavoro di assistenza ai detenuti della Casa Circondariale di Terni con particolare riferimento alla proposizione di istanze per l’ottenimento di benefici quali semi libertà, giorni di libertà anticipata, permessi premio e detenzione domiciliare. Si è concluso un giudizio di divorzio di un italiano detenuto, il quale ha voluto intraprendere la strada giudiziale per chiedere la cessazione degli effetti civile del matrimonio, attesa la assoluta mancanza di contatti con la ex coniuge dalla quale aveva già ottenuto dal Tribunale di Terni una sentenza di separazione giudiziale. Si è dovuto gestire, altresì, la posizione di un detenuto agli arresti domiciliari presso un immobile dell’Associazione ed allo stesso ceduto in comodato d’uso. Detta situazione ha comportato la gestione delle problematiche connesse, sia in ambito penale, sia in ambito civile per ottenere la liberazione dell’immobile di proprietà di un terzo che ne richiedeva il possesso.

**Settore Carcere**

Le attività che la Caritas Diocesana svolge attraverso l'Associazione San Martino in prevalenza continuano a far fronte alle esigenze di povertà vecchie e nuove.

All’interno di tali attività una posizione di rilievo assume quella del volontariato presso la Casa Circondariale di Terni. Qui si rinvengono forme di povertà e di disagio che solo all'apparenza sembrano non interessare la nostra società o, quantomeno, quella parte della società benpensante che relega i detenuti a uomini di dignità inferiore e ritiene che tutte le loro necessità, siano pertanto ridotte rispetto a quelle degli “*uomini liberi”*, e che possano trovare risposta all'interno delle mura carcerarie. A tali uomini viene abbinata considerazione inferiore e da qui la conclusione che anche la loro condizione di vita possa, o meglio debba, essere diversa dalla nostra.

La nostra sfida rimane quella di riuscire a promuovere cammini di recupero di dignità e riconciliazione con il mondo esterno, attraverso l’attenzione alla persona, la disponibilità al colloquio sia con il detenuto che con la sua famiglia, la ricerca di un lavoro per quando la pena sarà stata espiata, l’elevazione del suo livello culturale, il venire incontro ai bisogni materiali quotidiani.

Tale opera sempre in accordo e con la collaborazione dell’istituzione carceraria e nel rispetto dei regolamenti vigenti.

IL CENTRO DI ASCOLTO - COLLOQUI CON I DETENUTI

Il Centro di Ascolto all'interno della Casa Circondariale impegna 5 volontari per due giornate alla settimana (giovedì e venerdì), dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Il loro scopo è ascoltare i detenuti e i bisogni che vengono esternati. Spessissimo sono necessità di beni materiali, dal vestiario ai saponi, alle sigarette ad un calendario o una penna. Spesso è solo una richiesta di ascolto e basta, il bisogno di parlare e di essere ascoltati da qualcuno che non sia solo un compagno di cella o d’aria.

A volte ai volontari viene richiesto di contattare le famiglie, soprattutto quando queste sono lontane centinaia o migliaia di chilometri e non si hanno con esse se non scarsissimi rapporti epistolari. In altri casi è il bisogno di avere un “*guardiano*” per poter usufruire di permessi temporanei di uscita.

Nell'anno corrente gli operatori dediti all'ascolto sono stati impegnati complessivamente per 88 giornate ed hanno effettuato 171 colloqui con i detenuti di cui 67% italiani e 33% stranieri.

ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE

Lo sportello all'interno della Casa Circondariale provvede a fornire ai detenuti indigenti generi di vestiario vario e di igiene personale.

Grazie ad uno specifico contributo economico anche lo scorso anno la Caritas ha distribuito ai detenuti, vestiario e indumenti nuovi di prima necessità.

Si è potuto far fronte a tutte le esigenze però soltanto integrando tale contributo con l’apporto di donazioni e della carità di moltissime persone e attività commerciali.

La Caritas ha provveduto quasi interamente alla fornitura e consegna di prodotti per l'igiene. Ciò con un notevole impiego di risorse finanziarie che certo ha pesato sulla possibilità di realizzare altri progetti ed interventi.

Gli operatori dediti alla distribuzione sono stati impegnati per 51 giornate chiamando 528 detenuti indigenti, rispetto alle 589 del 2018 e hanno distribuito in totale 3.764 beni fra vestiario e articoli di igiene personale (4.116 nel 2018).

L’anno appena concluso, rispetto a quello precedente, ha visto un aumento di nuove affluenze ovvero 143 nuovi ingressi (110 nel 2018; 141 nel 2017)

 ATTIVITA' RICREATIVE

Anche nel 2019, come ormai tradizione, in occasione delle festività natalizie si è organizzata, in quattro giornate diverse, una tombola ricca di premi costituiti in prevalenza da beni sia necessari al fabbisogno personale che voluttuari.

La tombola non è l’occasione per distribuire qualcosa a qualcuno, ma è un momento di condivisione del tempo in serenità, per trascorrere un paio d’ore in maniera piacevole cercando di portare in un luogo di pena, qualche momento di allegria.

PROGETTO ARTE IN CARCERE

Un'azione importante di sostegno ai nostri detenuti è fornita dal corso di pittura che è attivo il lunedì e il giovedì dalle ore 9,00 alle ore 11,30, ed è seguito da una nostra volontaria con l'obiettivo di far volare la fantasia con i pennelli e i colori attraverso il disegno e la pittura.

E questo, sia per chi è bravo che per chi lo è meno, un modo per far parlare la propria anima, le proprie emozioni, i propri sentimenti, anche se in carcere.

Un corso basato su una parte teorica di acquisizione degli elementi, utile alla concezione delle forme e alla conoscenza dei colori, e una parte pratica che consente ai detenuti di giocare con i pennelli, colori, matite e acquerelli dando libero sfogo a tutta la propria vena artistica.

I materiali usati, forniti dalla nostra Associazione sono stati album da disegno, gomme, matite, colori e tutto ciò che serve ad un corso di pittura.

Durante il corso dell'anno 2019 è stata allestita una bellissima mostra *“Transiti – opere Pittoriche, disegni e versi”* al Cenacolo San Marco, esattamente dal 13 Novembre al 23 Novembre. Le opere sono state eseguite dai detenuti del corso di pittura, insieme alla loro insegnante. Tutte le opere sono state vendute e il ricavato è servito in parte a finanziare lo stesso laboratorio e in parte è stato dato agli autori.

Ma la cosa nuova e bella, che ci rende orgogliosi di questo evento, è che sono stati gli stessi detenuti ad organizzare e sorvegliare la mostra.

I detenuti scelti in collaborazione con la casa Circondariale erano alcuni che potevano usufruire dello stato di “semilibertà” Art. 21

Provvederemo sicuramente anche per l’anno prossimo ad organizzare un altro evento, visto quanto è attivo e fruttuoso il nostro laboratorio.

**Attività di volontariato come attività riparatoria ai sensi della legget 354/75 e DPR 230/200**

Nel corso del 2019 sono stati presi in carico dall’Associazione di Volontariato San Martino n. 7 persone, tra cui un minore.

**Settore Minori**

**Progetto Cresciamo Insieme ( Adozione a distanza )**

Questo Progetto, nato per aiutare a distanza bambini in grave disagio, ancora attivo con n° **41** adozioni a distanza, nonostante siano cambiate in massima parte la tipologia di emergenze, dovute a guerre e/o eventi catastrofici naturali, per le quali è stato avviato e sviluppato.

|  |  |
| --- | --- |
| **Paese** | **N minori** |
| Rep. Dem. Congo | 10 |
| Croazia | 23 |
| Albania | 4 |
| Filippine | 2 |
| Residenti locali | 2 |
| **Totale** | **41** |

La cessata emergenza in alcuni casi, la crisi economica che sta mettendo in grande disaggio un numero crescente di famiglie del nostro territorio dal cui bacino provengono i nostri donatori e la crescente necessità di attenzione verso i bisogni in continua crescita di soggetti e famiglie nel nostro territorio, ed è proprio per la difficile situazione sociale del nostro territorio, si è preferita la promozione dell’attenzione dei potenziali donatori verso i bisogni e i progetti promossi al loro sostegno, sia dall’Associazione che dalle Parrocchie.

Per quanto riguarda il *Progetto Cresciamo Insieme* comunque, più specificamente il sostegno a distanza risulta così ripartito geograficamente:

**Settore Formazione e Lavoro**

**Agenzia formativa:**

Attività svolte:

*Gestione attività del Sistema Qualità*

La gestione operativa e documentale del Sistema Qualità è stata condotta con regolarità, nel corso dell’anno sono stati realizzati n° 3 audit interni di verifica.

Nel mese di Marzo abbiamo avuto l’Audit di verifica annuale della DNV, superato con successo -

*Gestione attività del Sistema di Accreditamento Regionale*

Anche quest’anno si e lavorato alla preparazione della documentazione necessaria per la richiesta di mantenimento dell’Accreditamento Regionale dell’Agenzia Formativa dell’ Associazione inoltrarla nel mese di Settembre 2019 all’ufficio regionale competente. L’Accreditamento si rende necessario per poter operare con finanziamenti pubblici.

*Sviluppo/presentazione/Realizzazione Progetti*

- In questo anno, nell’ambito del servizio di “Prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e la gestione dei servizi connessi”, per i progetti gestiti dall’*Associazione di volontariato San Martino* sono stati realizzati:

* in collaborazione con il Comune di Terni e la Provincia di Terni, nell’ambito del patto di collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, relativo al Progetto “Utilità in corso”, n°2 corsi (VIII° e IX° edizione) della durata di 200 ore ciascuno rivolti a 5 allievi per corso, per “*addetti alla cura e rigenerazione delle aree Urbane”*.
* in collaborazione con il Comune di San Gemini è stato realizzato n° 1 corso per “*addetti alla cura e rigenerazione delle aree Urbane”* *del Comune di San Gemini,* della durata di 200 ore, rivolto a 3 allievi.
* nell’ambito sempre dello stesso progetto di “Prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e la gestione dei servizi connessi”, è stata realizzata nel gennaio la parte finale, ad Amelia, in collaborazione con la San Valentino Impresa Sociale, il corso per *“addetti a piccoli lavori di manutenzione edilizia, pavimentazioni verniciature e tinteggiatura di 2° livello”,* della durata di 200 ore, rivolto a 3 allievi.
* Nell’ambito sempre del progetto di “Prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e la gestione dei servizi connessi” si è inoltre realizzata, in collaborazione con il Comune di Lugnano in Teverina, la seconda fase (204 ore) dell’attività *“Addetti a piccoli lavori di mantenimento e manutenzione dei beni comunali e delle aree di utilità sociale – 2°livello”* della durata di 400 ore iniziato nel 2018, ha visti impegnati tre discenti.
* Nell’ambito sempre dello stesso progetto è stato realizzato, in collaborazione con la S.S.D. Polisportiva Ternana n. 2 corsi, uno di 1a ed uno di 2a fase, del progetto *Uniti nello Sport* della durata di 200 ore il primo e di 84 ore il secondo rivolti a 6+3 allievi.
* Per concludere l’elencazione delle attività professionalizzanti realizzate sempre nell’ambito del progetto di “Prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e la gestione dei servizi connessi”, sono state realizzate, in collaborazione con la San Valentino Impresa Sociale, nella nostra sede di via Vollusiano, le prime 112 ore delle 400 previste, del corso per *“addetti a piccoli lavori di manutenzione edilizia, pavimentazioni verniciature e tinteggiatura”* rivolto a 2 allievi .

 E’ importante aggiungere che, data la tipologia di allievi coinvolti nelle attività didattiche realizzate, caratterizzati da differenti provenienze culturali e linguistiche, in tutte le attività sopra elencate per facilitare l’apprendimento, è stata utilizzata la metodologia didattica dell’*imparare facendo* con l’utilizzo del *laboratorio*, o la *bottega* per usare un termine che identificava il luogo dove gli apprendisti imparavano un mestiere, che nel nostro caso sono stati a seconda della tipologia specifica dei corsi, l’ambiente naturale attrezzato urbano, il cantiere edile, la struttura attrezzata del centro sortivo della San Valentino Sporting Club. Il fare didattico è stato integrato con momenti teorici nel *“laboratorio”* stesso o brevi momenti in aula c/o la struttura dell’Associazione San Martino. Tale metodologia oltre a favorire l’apprendimento si è rivelata utile al miglioramento della collaborazione di gruppo e ha favorito una iniziale fertilizzazione dell’ambiente ospitante le attività didattiche e una presa di coscienza dei discenti sulle opportunità di integrazione con il territorio ospitante.

Rimanendo sempre nell’ambito del progetto di “Prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e la gestione dei servizi connessi”, gestito dall’Associazione San Martino, sono ancora da considerare le attività corsuali di *lingua italiana per stranieri* che nella progettualità dell’Associazione si inseriscono a monte di tutte la altre attività formative. Nell’arco del 2019 di queste attività di *lingua italiana per stranieri* quale formazione base (liv. A0, A1 e A2) sono state realizzate, presso la struttura dell’Associazione in st. di Valle Verde, numerose edizioni. I corsi hanno avuto una durata media di 100 e 200 ore ed ogni corso è stato frequentato mediamente da 15 allievi.

Purtroppo tutte le attività formative strutturate rivolte agli allievi, inerenti ai progetti sopracitati, accolti nelle nostre strutture hanno subito un rapido STOP durante i primi mesi dell’anno per effetto del decreto governativo che modificava in modo sensibile il progetto di accoglienza della popolazione migrante proveniente prevalentemente via mare da paesi africani.

Tra le attività non di pertinenza diretta dell’**Agenzia formativa** vi sono le attività educativo-formative, *non strutturate*, che vengono vissute sul campo e che richiedono comunque risorse e impegno degli operatori che svolgono le loro attività nei vari segmenti che compongono il processo di gestione del progetto di “Prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e la gestione dei servizi connessi”, gestito dall’Associazione San Martino, ad ogni livello di responsabilità, si inseriscono contenuti quali: educazione civica, educazione domestica, pulizia personale, governo e pulizia dell’ambiente abitativo, corretto uso di elettrodomestici e apparecchiature/strumenti elettici, antinfortunistica e sicurezza personale e collettiva, regole di vita civile e di buon vicinato da seguire in un condominio e con condomini adiacenti, raccolta e stoccaggio differenziato dei rifiuti, ecc…

* *Tirocini formativi,* sono stati realizzati n. 3 tirocini formativi all’interno delle nostre strutture.

- *Attività di promozione e sviluppo*, a questo scopo si seguono attentamente le pubblicazioni di bandi a finanziamento pubblico per cogliere eventuali opportunità di cantierabilità di idee progettuali maturate per il nostro territorio e per l’estero.

**Settore Immigrazione**

Accoglienza, fornire ospitalità presso quattro case di accoglienza ( O. Parrabbi, San Zenone, Casa Armeni, Casa Valenza, Casa Cardeto )

**Casa di accoglienza O. Parrabbi**

Nel 2019 sono state ospitate n. 43 persone, di cui 15 italiani e 28 stranieri. Le nazionalità sono Rumeni ( 1 ), Guinea ( 2 ), Nigeria ( 2 ), Gambia ( 3 ),Costa d’Avorio (1 ), Libia (1), Pakistan (2), Somalia (1), Afghanistan (1), Colombia (2),Cuba (1), Iran (2),Mali (2), Togo (1), Tunisia ( 4), Ucraina (2).

**Appartamenti UNRA**

Sono appartamenti che hanno ospitano n. 2 nuclei familiari e una donna singola:

Nucleo n. 1: madre e minore gravemente disabile

Nucleo n. 2: padre con un minore

**Ospedale della Solidarietà**

Nel 2019 sono stati seguiti 8 pazienti, 6 albanesi, 1 rumeno, 1 marocchino, tutti minori di cui 5 femmine e 3 maschi.

**FREE LIFE:** **Fuori dal Rischio Emarginazione ed Esclusione - Liberi Insieme Favorendo l’Emersione**

I progetti relativi alla tratta degli esseri umani in grave sfruttamento sono attivi sul territorio regionale dal 1998 attraverso percorsi inizialmente territoriali e solo successivamente divenuti a respiro regionale. L’Ente attuatore è la Regione Umbria. Tra gli Enti gestori oltre a Fondazione Crispolti Todi, Arci Solidarietà Perugia, Coop Borgo Rete (Pg), è presente anche l’Associazione San Martino che gestisce le attività previste nel territorio di Terni, occupandosi prevalentemente di accoglienza di secondo livello, mentre Arci Solidarietà di Perugia si occupa di Unità di Strada sull’intera Regione, supportando anche gli operatori di Free Life Terni nel lavoro di emersione su strada ed infine l’Istituto Crispolti che, attraverso una struttura protetta denominata “Decanter” accoglie le vittime di sfruttamento qualora avessero bisogno appunto di un periodo di riflessione sull’eventuale percorso da intraprendere, se denunciare i loro sfruttatori o meno, se intraprendere un percorso sociale ecc.

Le attività che afferiscono al percorso progettuale sono:

-promozione e realizzazione di interventi diversificati in favore di soggetti vittime di violenza e di sfruttamento legato al traffico di esseri umani ai fini dello sfruttamento sessuale e lavorativo;

-perseguimento della promozione umana e sociale delle persone oggetto di sfruttamento, nel rispetto della loro storia e della loro cultura;

-consolidamento ed incremento gli interventi attivati nel territorio umbro;

-rafforzamento delle sinergie istituzionali sul territorio regionale;

-servizio calling: servizio di informazione, orientamento, accompagnamento, assistenza legale, amministrativa, sanitaria in favore di soggetti vittime di tratta;

-gestione di Piani di supporto: ovvero accompagnamenti che prevedono l’assistenza anche logistica (ovvero di rinvenimento di una soluzione alloggiativa in un centro di accoglienza o altro) di soggetti per i quali è necessaria un ulteriore definizione del caso prima di intraprendere un Percorso;

-attivazione e gestione di Programmi di Protezione e Integrazione sociale ai sensi dell’art.18 D.LGS 286/98 che prevedono: supporto e accompagnamento logistico (struttura protetta o altra sistemazione abitativa di secondo livello), sanitario, amministrativo/legale, psicosociale verso il raggiungimento di autonomia; formazione; inserimento socio-lavorativo;

-attivazione e supporto corsi di lingua italiana A1-A2.

Al fine di strutturare tutte le attività sopraelencate, il nostro progetto è dotato di un’equipe composta da 5 operatori di cui una responsabile, tre operatrici ed una mediatrice linguistico-culturale, ognuna delle quali si occupa principalmente di un’area definita.

Le strutture in accoglienza sono due, una dedicata agli uomini (per una capienza massima di tre beneficiari) ed una alle donne (per una capienza massima di sette beneficiarie) ed insistono nel tessuto urbano della città di Terni. La scelta di inserire le strutture al centro della città è proprio quella di una accoglienza di prossimità che per le nostre beneficiarie ed i nostri beneficiari è importantissimo al fine di una ricomposizione armonica del proprio vissuto.

Nel 2019 abbiamo ospitato nelle nostre strutture n. 6 donne nigeriane e n. 2 uomini vittime di tortura di cui n. 1 guineano e n. 1 ivoriano. Vengono supportati anche utenti in pronta accoglienza, in raccordo costante con la Squadra Mobile della Questura di Terni.

La nostra è un’accoglienza di secondo livello ovvero ospitiamo principalmente vittime di sfruttamento che hanno fatto esperienza di emersione e/o di prima accoglienza in altra struttura del territorio nazionale e che da un alto per questioni di sicurezza ed incolumità psico-fisica e dall’altro per attuare il proprio progetto di vita, vengono accolti in luoghi sicuri, lontano dal luogo dove hanno subìto sfruttamento.

A partire dal 1 marzo 2019 ovvero dalla nuova annualità del progetto (in realtà la durata è di quindici mesi), anche la nostra equipe ha iniziato a seguire un nuovo ambito all’interno del grave sfruttamento che afferisce comunque al percorso Free Life, ovvero quello dell’unità di strada, settore accattonaggio con la rilevazione dei dati e presa di contatto sul territorio di vittime di sfruttamento in tal senso e l’apertura di uno sportello denominato “two hands”, con sede in via Vollusiano presso il Centro di Ascolto Caritas, dove il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 l’operatrice preposta, svolge colloqui e prese in carico di persone vittime di grave sfruttamento sia per accattonaggio che lavorativo o che ne facciano richiesta o che vengano contattate durante le uscite periodiche sul territorio.

Dal 1 agosto 2019 fino al 31 dicembre 2019 l’Associazione San Martino si è occupata della reperibilità H12 a copertura del 100% del territorio regionale. Rispetto alle chiamate o richieste in emergenzialità, l’equipe ha risposto con interventi diretti alla e sulla persona.

**DATI ANNO 2019**

|  |  |
| --- | --- |
|  **SERVIZIO**  |  **NUMERO** |
| Numero informazioni offerte diversificate  | 48 |
| Numero informazioni offerte a livello specialistico (giuridico-sanitarie-formative-occupazionali)  | 24 |
| Numero colloqui orientativi effettuati  | 13 |
| Numero di incontri/contatti multi agenzia (FF.OO, ASL, Sindacati, Enti Locali, enti datoriali)  | 25 |
| Numero utenti canalizzati alla protezione sociale o percorsi di autonomia  | 2 |
| Contatti accattonaggi  | 50 |
| Colloqui primo contatto | 55 |
| Colloqui specialistici; | **47** |
| Msna in pronta accoglienza | **2** |
| Fughe | **4** |
| Interventi in reperibilità h 12  | **6** |

**Rifugiati Politici e richiedenti asilo Sprar Narni categorie ordinarie gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà e Laboratorio I.D.E.A.**

Nel corso del 2019 sono stati accolti nel progetto Sprar/ Siproimi  Narni un **totale di N° 91 beneficiari**.

Dei 91 beneficiari del progetto Sprar Siproimi Narni ordinari sono.

* n° **67 Uomini (ADULTI)**
* n° **16 Donne (ADULTE)**
* n°**8  Minori**( 6M ; 2F )

I paesi di origine dei beneficiari sono:

2 **BANGLADESH**, 1 **BURKINA FASO**, 4 **CAMERUN**, 4 **COSTA D'AVORIO**, 7 **ERITREA,** 1 **ETIOPE**,, 13 **GAMBIA**, 2 **GHANA**,8 **GUINEA**, 1**IRAQ**, 12 **MALI**, 1 **NIGER, 23 NIGERIA**, 10 **SENEGAL**, 2 **SOMALIA**

Risorse umane coinvolte: 12 tra dipendenti e collaboratori.

 **Sprar Narni categorie Minori Stranieri Non Accompagnati gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà e Laboratorio I.D.E.A.**

Nel corso del 2019 sono stati accolti nel progetto Sprar Narni un totale di n°**13 beneficiari.**Dei n°**13** beneficiari del progetto Sprar di Narni categorie MSNA:

♣ n°**13 uomini** ,

♣ n°0 donne

♣ n°**13 minori**

I Paesi di origine dei beneficiari sono: AFGHANISTAN (1), ALBANIA (1), COSTA D’AVORIO. (2), EGITTO (1), GUINEA (3), GAMBIA (1) NIGER (1) SENEGAL (1), TURCHIA (1).

Risorse umane coinvolte: n. 10 tra dipendenti e operatori sociali.

**Sprar Terni categorie ordinarie gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà e Laboratorio I.D.E.A.**

Nel corso del 2019 sono stati accolti nel progetto Sprar Terni Ordinari un totale di n°**89 beneficiari,** di cui:

♣ n°**71 uomini** (ADULTI),

♣ n°**10 donne**(ADULTE)

♣ n°**8 minori**(6 M e 2 F)

I Paesi di origine dei beneficiari sono: **4 BANGLADESH, 2 BURKINA FASO, 2 CAMERUN, 1 COSTA D'AVORIO, 8 GAMBIA, 6 GHANA, 5 GUINEA, 4 IRAQ, 2 LIBIA, 5 MALI, 2 NIGER, 30 NIGERIA, 1 CONGO (REP. DEM), 2 RUSSIA, 9 SENEGAL, 1 SIERRA LEONE, 5 SOMALIA.**

**Risorse umane coinvolte: 12** tra dipendenti e operatori sociali.

**Sprar Terni categorie Minori Stranieri Non Accompagnati, gestito in ATS con Arci Nuova Associazione, Arci Solidarietà e Laboratorio I.D.E.A.**

Nel corso del 2019 sono stati accolti nel progetto Sprar Terni MSNA un totale di n°13 beneficiari, di cui:

♣ n°13 uomini ,

♣ n°0 donne

♣ n°13 minori

I Paesi di origine dei beneficiari sono: **3 GAMBIA, 3 SENEGAL, 2 GUINEA, 5 PAKISTAN.**

 Risorse umane coinvolte: 3 tra dipendenti e operatori sociali.

**Sportello dell’immigrato, Corsi di lingua italiana per stranieri adulti, Servizio ISI**

L’Associazione San Martino si è occupata della gestione dello Sportello Migranti del Comune di Terni presente all’interno dello Sportello del Cittadino, situato in Via Roma n. 40.

Lo Sportello Migranti ha svolto la sua attività dal sei Maggio al ventisette Giugno 2019 con il seguente orario:

* Il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 9 alle 13.
* Il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 17.30

All’orario indicato di apertura al pubblico vanno aggiunte le 14 ore settimanali di back office

Lo Sportello, con la collaborazione di due operatori, ha realizzato le seguenti attività:

* ha fornito informazioni, orientamento, consulenza e assistenza in merito alle varie tematiche legate al tema dell’immigrazione;
* ha svolto le pratiche di rilascio/rinnovo/conversione/aggiornamento dei permessi di soggiorno e di richiesta del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo tramite l’utilizzo del Portale immigrazione di Poste Italiane, in seguito all’accreditamento presso il Ministero dell’Interno;
* ha supportato il cittadino immigrato nella accessibilità e fruibilità dei servizi presenti sul territorio attraverso segretariato sociale ed attività di accompagnamento;
* ha promosso e messo in rete le attività svolte in favore della popolazione immigrata realizzate nel territorio;
* ha realizzato un sistema di raccolta dei dati per verificare la tipologia delle richieste ricevute e l’efficacia della risposta offerta dallo sportello e dal territorio;
* ha operato in un sistema di rete e con modalità di sinergia e condivisione con i servizi interessati.

A causa del mancato accreditamento al sistema informatico dello Sportello Unico Immigrazione (la richiesta di autorizzazione non è stata inoltrata da parte del Comune di Terni alla competente Direzione Centrale per le Politiche dell’Immigrazione e dell’Asilo a causa del breve periodo di attivazione dello sportello, aperto nel corso del 2019 per soli due mesi) non si è potuto procedere alla compilazione ed all’ inoltro delle domande di cittadinanza italiana né alle prenotazioni per il test di lingua italiana, né alle altre procedure, come il ricongiungimento famigliare, previste dal portale predisposto dal Ministero dell’Interno.

Presso lo Sportello Migranti, i cittadini italiani e stranieri possono ricevere informazioni, orientamento, consulenza ed assistenza su una vastissima gamma di aree tematiche legate all’ immigrazione. In particolare: visto di ingresso, permesso di soggiorno, permesso UE per soggiornanti di lungo periodo, contratto di integrazione, contratto di lavoro, autorizzazione al lavoro, ricongiungimento familiare, iscrizione nelle liste di disoccupazione, residenza, assistenza sociale e sanitaria, inserimento scolastico, riconoscimento titoli di studio, cittadinanza, corsi di lingua italiana e di formazione ed altro.

Al fine di fornire maggiori strumenti di sostegno all’integrazione dei cittadini stranieri è attivo il servizio di accompagnamento che viene svolto su appuntamento ed ha lo scopo di facilitare l’accesso ai servizi del territorio e di rimuovere gli eventuali ostacoli che si dovessero presentare.

**Analisi dei dati**

Esaminiamo i dati rilevati nel corso del 2019

Nel periodo di attivazione è stata offerta consulenza a 130 utenti, di questi, 59 sono donne e 62 sono uomini.

Alcune richieste sono arrivate da istituzioni pubbliche, organismi del territorio e da privati come aziende, avvocati e commercialisti. Molti anche i cittadini italiani che si sono rivolti allo Sportello, in particolare per chiedere informazioni sulla regolarizzazione del soggiorno, sui visti turistici e sui corsi di lingua italiana.

La fascia d’età a cui appartiene la maggior parte degli utenti stranieri è compresa tra i 30 e i 45 anni.

Gli utenti dello Sportello appartengono a diverse nazionalità. Come negli anni passati, la tendenza è quella di un aumento della frammentarietà rispetto alla provenienza. Si contano, tra i beneficiari dell’attività svolta, ben 28 nazionalità differenti (Ucraina, Nigeria, Albania, Marocco, Mali, Bangladesh, India per citarne alcune) più quella italiana.

Il maggior numero di richieste di informazione e supporto da parte degli utenti ha riguardato il rilascio/rinnovo/conversione dei titoli di soggiorno e le istanze di primo rilascio di permesso UE per lungo soggiornanti. Numerose anche le richieste di orientamento rispetto ai contributi di sostegno al reddito. Tra gli altri motivi di accesso: servizi consolari, visti di ingresso, idoneità dell’alloggio.

Sono stati numerosi i migranti che hanno chiesto assistenza per la compilazione della domanda di concessione della cittadinanza italiana, di prenotazione al test di conoscenza della lingua italiana, di nulla osta al ricongiungimento famigliare. In questi casi si è provveduto a fornire, oltre ad elenco aggiornato della documentazione necessaria, gli indirizzi e i contatti degli enti e delle associazioni abilitati all’invio delle istanze tramite il portale ministeriale.

Gli accompagnamenti presso i servizi e gli uffici pubblici realizzati hanno riguardato 5 persone. Gli interventi effettuati nel dettaglio: la verifica dell’iter di rilascio del titolo di soggiorno presso la Questura, l’accesso al servizio anagrafico e a quello sanitario, la partecipazione ai bandi di sostegno economico.

**Emergenza Sbarchi**

Nel 2019 l’Emergenza Sbarchi è continuata e le persone a cui abbiamo fornito l’accoglienza sono state n. **104**, di cui 2 donne, 2 minori e 100 maschi

I **Paesi di origine**dei beneficiari sono Bangladesh 9, Burkina Faso 2, Costa d’Avorio 2, Camerun 1, Gambia 14, Ghana 14, Guinea 6, Iraq 4, Mali 5, Nigeria 29, Pakistan 5, Russia 2, Senegal 7, Sierra Leone 2, Togo 2.

Risorse umane coinvolte: 29 tra dipendenti, operatori sociali, insegnati.

**Settore Progettazione Sociale**

**Progettare, promuovere la raccolta fondi per lo svolgimento dell’attività dell’Associazione ( Found raising )**

**Campagna 5x1000**

**La campagna pubblicitaria è stata effettuata tramite:**

Il lavoro di promozione dell’Associazione San Martino in merito al 5x1000 per l'anno 2019 è iniziato nel mese di aprile e una volta ritirato il materiale cartaceo di promozione delle attività (poster e cartoline) sono state consegnate nelle parrocchie della diocesi di Terni Narni e Amelia il materiale cartaceo per pubblicizzare le attività svolte dall'Associazione, al fine di favorire un'informazione trasparente attraverso alcuni dati numerici. Questa fase è stata un'occasione per incontrare il parroco e stabilire direttamente con lui e compatibilmente con le attività parrocchiali un appuntamento con il Consiglio pastorale per promuovere le attività dell'Associazione.

I dati

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ANNO | NUMERO SCELTE  | IMPORTO DELLE SCELTE ESPRESSE  | IMPORTO PROPORZIONALE PER LE SCELTE GENERICHE  | IMPORTO TOTALE  |
| 2008 | 21 |  € 585,60  |  € 58,81  |  € 644,41  |
| 2009 | 15 |  € 521,95  |  € 44,21  |  € 566,16  |
| 2010 | 41 |  € 1.174,21  |  € 83,95  |  € 1.258,16  |
| 2011 | 54 |  € 1.466,67  |  € 95,64  |  € 1.562,31  |
| 2012 | 228 |  € 4.630,18  |  € 639,25  |  € 5.269,43  |
| 2013 | 198 |  € 7.244,36  |  € 297,01  |  € 7.541,37  |
| 2014 | 160 |  € 6.440,00  |  € 289,15  |  € 6.729,15  |
| 2015 | 161 |  € 5.206,99  |  € 295,87  |  € 5.502,86  |
| 2016 | 135 |  € 4.564,55  |  € 241,81  |  € 4.806,36  |
| 2017 | 126 |  € 3.501,93  |  € 199,96  |  € 3.701,89  |

**Settore Comunicazione Sociale**

**Sito internet dell’Associazione**

http://www.associazionesanmartino.eu/ è costantemente aggiornato

**Rassegna Stampa**

Al 31 Dicembre 2019 sono stati pubblicati sulla stampa locale n. 198 articoli articoli contro n. 221 del 2018, n. 184 del 2017, n. 135 del 2016, n. 192 del 2015, n. 77 del 2014, i 171 del 2013, i 242 del 2012 e i 132 del 2011, che parlano di noi.

**Youtube**

Nel 2019 sono stati caricati su youtube n. 10 video che parlano di noi e sono visibili dal sito [www.associazionesanmartino.eu](http://www.associazionesanmartino.eu) e [www.caritasterni.it](http://www.caritasterni.it)

# **Caritas di Terni, il bilancio 2018 nelle parole del direttore Ideale Piantoni:** [**https://youtu.be/9CF0rar95lY**](https://youtu.be/9CF0rar95lY)

# **Caritas Terni - conferenza sul bilancio attività 2018:** [**https://youtu.be/kBGNASch0ok**](https://youtu.be/kBGNASch0ok)

# **Intervista a Ideale Piantoni, direttore Caritas Terni:** [**https://youtu.be/TGANxZmRyS4**](https://youtu.be/TGANxZmRyS4)

# **17 tirocini formativi per disoccupati. A Terni, al via il progetto di Caritas e Ass. San Martino:** <https://youtu.be/qdQHZt56OOg>

# **Terni, centro Caritas via Vollusiano: «Diamo qualità al nostro ascolto»:** [**https://youtu.be/4VSQRrX0YPQ**](https://youtu.be/4VSQRrX0YPQ)

# **Inaugurazione centro di ascolto Caritas Terni - intervento don Francesco Soddu:** [**https://youtu.be/w\_rNv\_Monz4**](https://youtu.be/w_rNv_Monz4)

# **CENTRO ASCOLTO CARITAS TERNI: L'INAUGURAZIONE:** [**https://youtu.be/iCIWC7sRwUM**](https://youtu.be/iCIWC7sRwUM)

# **Inaugurato a Terni il nuovo centro di ascolto della Caritas:** [**https://youtu.be/T--iduOHP-Y**](https://youtu.be/T--iduOHP-Y)

# **Caritas Terni - raccolta alimenti per empori solidali settembre 2019:** [**https://youtu.be/ZKBvGO676Fk**](https://youtu.be/ZKBvGO676Fk)

# **L'occasione per ripartire - Diocesi di Terni-Narni-Amelia:** [**https://youtu.be/UxQFYGUyhjI**](https://youtu.be/UxQFYGUyhjI)

21 Febbraio 2020

Il Presidente

 Prof. Francesco Venturini